

## Somewhere to Go<sup>2</sup>

Father, the sky is gold and glory  
as we drive towards your death -  
amber swirls, streaks of rose,  
charcoal and chrome  
piled stem but light  
on the darkening grey  
of the Madawaska hills.

Golden Lake, Killaloe, Barry's Bay.  
The sun spears silver and sideways  
through the Group of Seven woods  
you love, rings a jack pine  
in a rainbow of mist  
as we hum into the night  
to the beat of your slowing breaths,  
last few words.

Combermere, Maynooth, Silent Lake.  
Nothing clear for days, then,  
*I love you*, to the daughter  
who worries and plans.  
*There's nothing I need or want,*  
to me, who tries to fix everything.

I have one hope left - to reach you  
in time to say - *Father, the sky*  
*was heaped and golden*  
*tonight, for you.*

*If there is somewhere to go,*  
*this, for you, waits.*

## Un luogo dove andare

Padre, il cielo è una gloria d'oro  
mentre in auto veniamo alla tua morte -  
spiralì d'ambra, striature di rosa,  
carbone e cromo  
s'ammassano severe, ma radiose  
sul grigio dei colli Madawaska  
che s'oscura.

Golden Lake, Killaloe, Barry Bay.  
Il sole trafigge l'argento e, obliquo,  
nei boschi del Gruppo dei Sette,  
che tu ami, cinge un pino  
d'una foschia iridata  
mentre noi canticchiamo nella notte  
al ritmo dei tuoi respiri che rallentano,  
poché estreme parole.

Combermere, Maynooth, Silent Lake.  
Niente di chiaro per giorni, poi,  
*Ti voglio bene*, alla figlia  
che si cruccia e pianifica.  
*Niente mi serve, o voglio,*  
a me, che cerco di sistemare tutto.

Mi resta una speranza - arrivare  
in tempo per dirti - *Padre, il cielo*  
*era carico d'oro*  
*stasera, per te.*

*Se c'è un luogo dove andare,*  
*questo, di te, è in attesa.*

## Lakewood

My father is twisted lakewood  
tossed up on the shore  
of Lake Ontario,  
a sunbleached branch  
shrunk into an iron-hard  
crook that cannot bend  
though I brace his head  
and shoulders on pillows  
to turn his eyes to mine.

When I'm old, he used to say,  
I want an apartment  
at Yonge and Bloor  
in the centre of the city.  
He's not far now.  
Casa Loma looms,  
gives its name to the view.  
The railway tracks  
run by the window.  
He never looks out,  
though their clack and whistle  
fill the room.

All that stirs him now  
is a cookie for tea.  
Meticulously, he forces  
stiff twigs of fingers  
to clasp around the bits  
that break off as he moves  
his arms to his mouth  
like sticks, falls back.

## Legno lacustre

Mio padre è un contorto legno lacustre  
gettato sulle sponde  
dell'Ontario,  
un ramo sbiancato dal sole  
contratto in uncino duro come  
ferro che non riesco a piegare  
sebbene ne puntelli testa  
e spalle con guanciali  
perché volga gli occhi ai miei.

Quando sarò vecchio, diceva sempre,  
voglio un appartamento  
a Yonge e Bloor  
nel centro cittadino.  
Non è lontano ora.  
Casa Loma incombe,  
dà nome al panorama.  
I binari della ferrovia  
corrono accanto alla finestra.  
Lui mai guarda fuori,  
sebbene i loro schiocchi e fischi  
colmino la stanza.

Ciò che lo appassiona adesso  
è un biscotto per il tè.  
Meticolosamente, costringe  
i rigidi fucelli delle dita  
a serrarsi attorno ai pezzetti  
che si staccano mentre porta  
le braccia alla bocca,  
come stecchi, ricade indietro.

Later, his eyelids close  
like the rind of a lychee nut.  
I step towards the door.

*What am I going to do  
about the spelling?* he asks.

Our game, our pride. Walks  
along the beach to pick up  
driftwood for the bonfire - bone fire - <sup>3</sup>  
Father lobbing words into the air,  
challenging me to spell them,  
match his perfect skill.

I turn back, pull the sheet  
up over his rack of shoulders.  
*I don't know, Dad. Maybe  
that part of your brain is gone.*

Washed away with leaf and bark and sap  
by years of storms on an inland sea.

My father, stranded on the rocks.  
Lakewood, not yet dry enough  
to burn.

Poi, le sue palpebre si chiudono  
come la scorza di un litchi.  
Mi avvio alla porta.

*Che cosa farò  
per la sillabazione?* Chiede.

Il nostro gioco, e vanto. Passeggiate  
lungo la spiaggia a raccogliere  
relitti di rami per il falò di legna - falò d'ossa -  
mi padre che lancia parole nell' aria,  
sfidandomi a sillabarle,  
a emulare la sua perizia perfetta.

Ritomo a ricalzargli il lenzuolo  
sulle spalle scheletriche.  
*Non lo so, Papà. Forse  
quella parte del tuo cervello è persa*

Spazzata via con foglie e scorza e linfa  
da anni di tempeste su un mare interno.

Mio padre in secca sulle rocce.  
Legno lacustre, non abbastanza asciutto  
da bruciare.

## *The Dreams Have Started*

Frantic, gasping for breath,  
I've lost my way struggling  
to get to the bus on time,  
know I'm going to be late,  
though I don't know for what,  
when I see him bicycling past.

*Dad! Wait for me!*

His face is turned away  
but I know that hunch of shoulders,  
those knuckled hands, splayed knees  
pedalling down the road  
in the rainbow sweater  
that bags around his waist,  
the worn orange corduroys  
pinned with rusty clips,  
the straggled hair flying  
through slits in his helmet.

*Stop - I'm here!*

The words creak and grunt  
with sleep in my throat.

Just before he disappears,  
he does glance back -

*Dad...don't leave...*

Heart racing to catch up.

## *I sogni sono iniziati*

Stravolta, senza fiato,  
mi sono persa nella smania  
di arrivare in tempo all'autobus,  
so che finirò col fare tardi,  
anche se non so per cosa,  
quando lo vedo che passa in bici.

*Papà! Aspettami!*

La sua faccia è rivolta altrove  
ma riconosco la curva delle spalle,  
le mani nodose, le ginocchia valghe  
mentre pedala lungo la via  
nel maglione arcobaleno  
che gli fa pieghe al girovita,  
i lisi calzoni arancio in velluto a coste  
spillati con graffe rugginose,  
i capelli scarmigliati che volano  
tra le fessure nel suo casco.

*Fermati - Sono qui!*

Le parole mi scricchiano in farfuglio  
col sonno in gola.

Poco prima di svanire,  
lui si volta e guarda -

*Papà... non andartene...*

Il cuore corre per raggiungerlo.

## *Freeze*<sup>4</sup>

Spruces crack at thirty below.  
Sheet ice booms.  
Snow squeals under my boots

as I slog along the trail, dragging  
you with me, heavier on my back  
than emergency supplies.

What can't be dropped  
forces me to halt.  
Stoop. Breathe.

Father, you aren't gone  
with the ashes I shook  
into August wind.

Hard light  
crackles on my lashes,  
rimes my lips.

The hills close  
around your rigid face,  
eyes freeze on mine.

## *Congelare*

I pecci si spaccano a trenta sotto zero.  
La lastra di ghiaccio s'espande.  
La neve stride sotto i miei stivali

mentre arranco sulla pista, trascinandoti  
con me, tu che sulle spalle pesi più  
delle scorte d'emergenza.

Ciò che non posso mollare  
mi forza a fermarmi.  
Piegammi. Respirare.

Padre, non te ne sei andato  
con le ceneri ch'ho sparso  
nel vento d'agosto.

Dura luce  
mi crepita sulle ciglia,  
mi brina le labbra.

Si chiudono le colline  
intorno al tuo volto rigido,  
gli occhi gelano sui miei.